

DAVANTI AL MUSEO DEL MARE

# Darsena, approda la nave delle idee

Uno scafo costruito da Fincantieri ospiterà gli studi di Piano, Rogers, Bohigas e Burden



**Il Museo del mare. Lo scafo realizzato da Fincantieri sarà sistemato in mare davanti al Galata e avrà un accesso da terra e uno dall'acqua**

«SONO FELICISSIMO, entusiasta, non potrei stare meglio». Esce dall'ufficio di rappresentanza di Palazzo Tursi con lo sguardo affascinato di un bambino, l'architetto Renzo Piano. Ha appena concluso una riunione operativa con il sindaco, Marta Vincenzi, e con il direttore generale del settore Navi mercantili di Fincantieri, Enrico Bruschi. Il suo sogno si è avverato. Renzo Piano, chief advisor della giunta comunale, potrà disegnare il nuovo Piano urbanistico di Genova del 2010 su una nave adagiata sulle acque del porto antico, in darsena, di fronte al museo del Mare.

L'Urban Lab lavorerà sull'acqua a cominciare dalla primavera del 2008, se tutto andrà come previsto. Sulla nave laboratorio lavoreranno Piano, una quindicina di impiegati comunali del settore Urbanistica, giovani universitari in arrivo da tutto il mondo, ma anche dall'ateneo genovese.

Il rapporto con gli architetti di fama internazionale Richard Rogers, Amanda Burden e Oriol Bohigas saranno tenuti principalmente in videoconferenza, ma sulla nave delle idee saliranno anche tre big di Londra, New York e Barcellona, quando il tempo e gli impegni lo permetteranno.

«Speriamo possano essere già qui il 28 settembre, quando è prevista la prossima riunione dell'Urban Lab al

museo del Mare», auspica il sindaco. L'architetto parla della "sua" nave con riguardo e simpatia.

«Uno scafo di trenta metri - racconta Piano - costruito apposta per il laboratorio. Sarà pronta per la primavera del prossimo anno. Ma noi siamo già operativi, stiamo già lavorando sui progetti». Progetti che nel frattempo sono saliti da trenta a «una quarantina», spiega Piano. Saranno sviluppati su tavoli diversi - mobilità urbana, aeroporto, insediamenti industriali, verde pubblico.

Lo scafo di cui parla l'architetto è lungo 27 metri e largo 12. Sullo scafo si erge un primo piano per gli uffici e le sale riunioni: uno spazio chiuso, con le finestre a forma di oblò. Al piano superiore ci saranno le aule da disegno: ampie, leggere, le vetrate lasceranno entrare tutta la luce della città. Sopra ancora una terrazza. Sulla nave si potrà salire da terra, dalla banchina in darsena, oppure dal mare, tramite un accesso speciale. «È una struttura molto sobria», si affretta a precisare il capo di gabinetto Raffaele Gazzarri.

Struttura sobria, sì, ma non per questo meno costosa. Fincantieri non ha ancora perfezionato il progetto. In via preventiva l'azienda stima un investimento intorno ai 3 milioni di euro. E qui sta il problema. L'amministrazione comunale conta sulla generosità del costruttore

e sul ritorno d'immagine che l'Urban Lab può rappresentare in termini di immagine per chi lo sponsorizza. Rinaldo Marinoni, responsabile dei rapporti istituzionali di Fincantieri, nicchia: «Non si è ancora parlato dell'aspetto economico. Noi siamo un'azienda, vedremo quanto potremo fare». La negoziazione è aperta.

Di certo Piano e Vincenzi hanno ottimi argomenti di persuasione.

«Per Fincantieri è un'occasione importante a livello di immagine», ripete il sindaco. La mediazione potrebbe trovarsi sulla proprietà: invece di un regalo, un comodato d'uso, oppure un affitto. Nel frattempo l'Urban Lab di Genova ha già cominciato a lavorare. Il prossimo incontro è fissato per il 28 settembre. In quell'occasione l'ufficio dovrebbe temporaneamente, in attesa della nave, essere allestito al primo piano del museo del Mare, dove sono in corso lavori di predisposizione. Anche in questo caso il problema sono le sponsorizzazioni.

L'amministrazione genovese intende fare tutto in economia: grandi tavoli da disegno in legno poggiati su cavalletti, qualche scrivania, lo stretto indispensabile. Allo sviluppo dei progetti del "maestro" lavorano i collaboratori del suo studio e i tecnici dell'ufficio urbanistica del Comune.

**GILDA FERRARI**